



Cultura - Musica: trent'anni dalla morte di Domenico Modugno, un disco e un libro per ricordarlo

Roma - 05 ago 2024 (Prima Pagina News) "Mister Volare" morì il 6 agosto del 1994 per un infarto nella sua casa di Lampedusa.

Martedì 6 agosto cadranno i 30 anni dalla scomparsa di Domenico Modugno: il celebre cantautore pugliese, noto in tutto il mondo come "Mister Volare", morì nel 1994 per un infarto, a dieci anni dall'ictus che lo colpì mentre stava registrando il programma "La luna nel pozzo", da lui condotto, in onda su Canale 5. Per ricordarlo, sono usciti un disco, intitolato "Come in un sogno di mezza estate", che include tutti i suoi più grandi successi (inclusi alcuni in versione spagnola) e un libro, dal titolo "Mister Volare", scritto da Giancarlo Governi e Leoncarlo Settimelli (Ed. Vallecchi). D'altra parte, parlare di Modugno e, in particolare, farlo conoscere alle giovani generazioni, è una sorta di dovere, visto che è considerato come uno dei padri della musica leggera italiana, le cui canzoni (circa 230) sono state tradotte e cantate in 150 Paesi nel mondo. Nato il 9 gennaio 1928 a Polignano a Mare (Bari), per molto tempo si credette che Modugno fosse siciliano, a causa di un'interpretazione sbagliata del dialetto salentino. Lui stesso diede credito a questa diceria, per ragioni legate all'immagine. Durante la sua carriera scrisse e cantò canzoni, oltre a interpretare circa 40 film tra cinema e tv, tra cui "Appuntamento a Ischia", "Piange... il telefono", "Il maestro di violino" e "Scaramouche". Attivo anche in teatro, Modugno si cimentò anche nella conduzione televisiva, ma il suo nome resterà indissolubilmente legato a "Nel Blu Dipinto di Blu", conosciuta anche come "Volare", canzone scritta in coppia con Franco Migliacci, con cui vinse il Festival di Sanremo nel 1958, e che diventò in breve uno dei brani italiani più noti a livello mondiale, interpretata da personalità del calibro di Louis Armstrong, Ray Charles, Frank Sinatra, Luciano Pavarotti, Paul McCartney e Dean Martin. La sua carriera fu interrotta bruscamente nel 1984 dall'ictus, ma iniziò un periodo di impegno politico e civile, venendo eletto tra le file del Partito Radicale e impegnandosi per i diritti dei disabili e dei malati rinchiusi nell'Ospedale Psichiatrico di Agrigento, che fece chiudere. Apparve per l'ultima volta nel 1993, a "Domenica In", provato e quasi irriconoscibile per via della barba bianca, cantando "Delfini (Sai che c'è)", la sua ultima canzone, interpretata con il figlio Massimo.

(Prima Pagina News) Lunedì 05 Agosto 2024